Triftbrücke

Autor(en): **Pfaffen, Hans**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2014)**

Heft 1: **Ingegneria e paesaggio**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-513377

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Hans Pfaffen
foto Robert Bösch

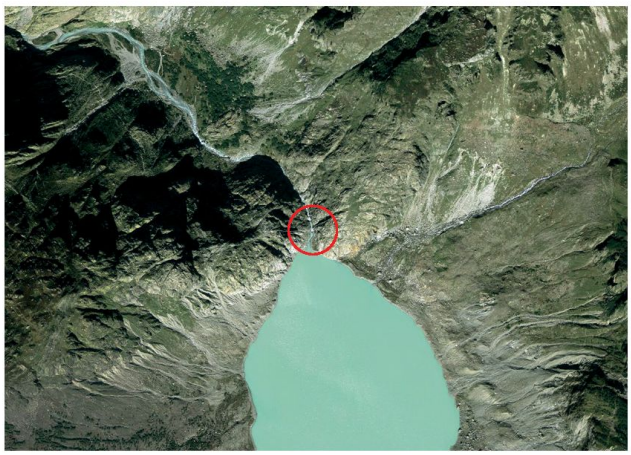
Triftbrücke

Passerella sospesa sul ghiacciaio di Trift al Susten Pass

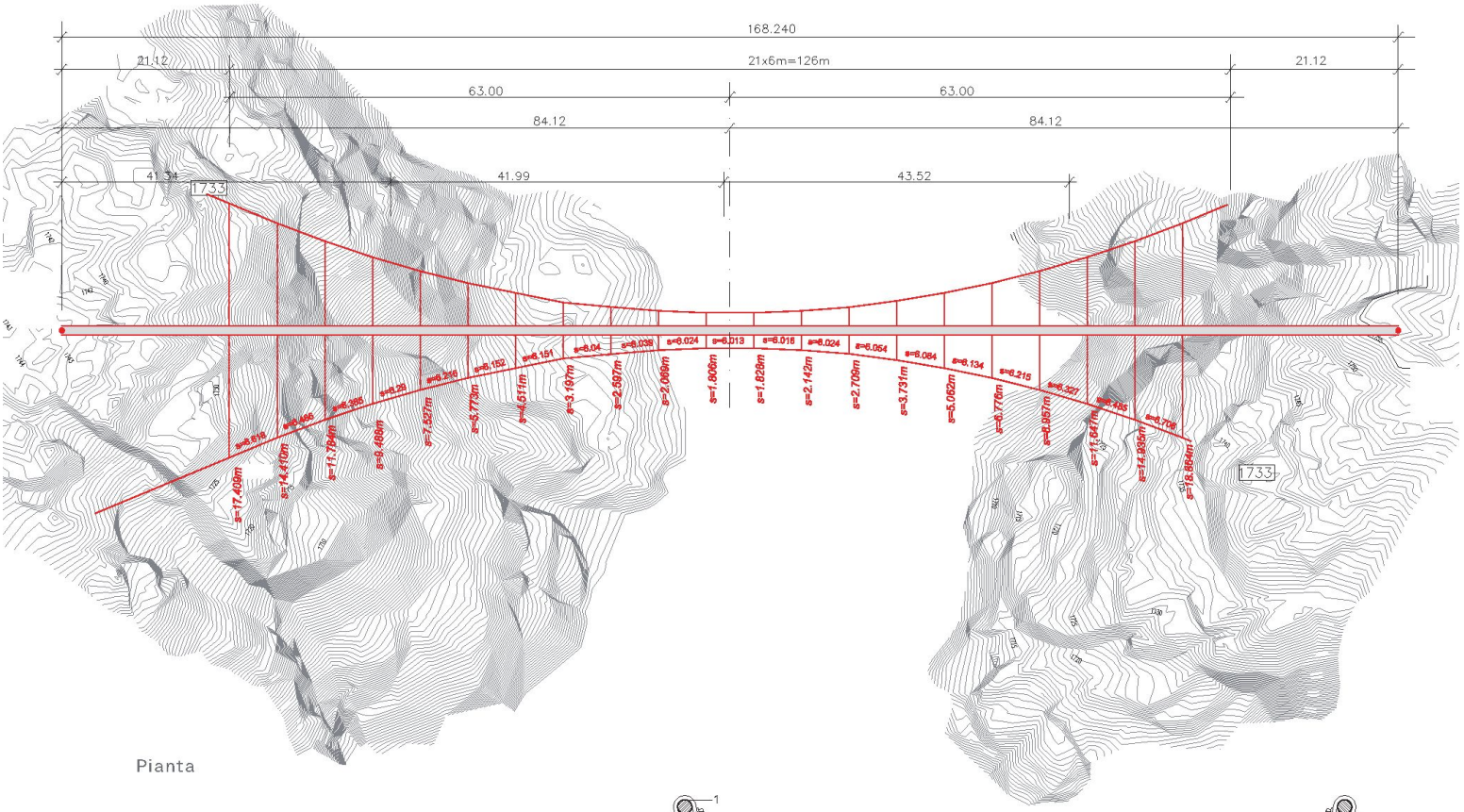
Il ghiacciaio del Trift nelle vicinanze del Passo del Susten, è stato soggetto a un ritiro repentino negli ultimi anni. In passato, scalette e passaggi ne assicuravano i collegamenti con il rifugio «Trifthütte». Ora in questo luogo si è creato un lago. Poiché percorrerne il perimetro era risultato molto difficoltoso, si era pensato di creare un attraversamento della gola, nel suo punto più stretto, con un ponte sospeso. L'ingegnere incaricato, Hans Pfaffen, negli anni '70 aveva già realizzato numerosi ponti simili in Nepal e Bhutan. Dopo cinque mesi di progettazione e costruzione, nel settembre 2004 fu quindi aperta la prima passerella «Triffbrücke». Essendo la passerella tesa in senso longitudinale, si prevedevano oscillazioni laterali, tuttavia minimizzate per via dell'elevata tensione dei cavi. La semplicità e l'economicità della costruzione (i cavi erano riciclati) non volevano essere sinonimo di provvisorietà: il ponte era stato concepito per durare a lungo; tuttavia erano stati sottovalutati alcuni parametri: il numero di utenti era superiore alle aspettative e l'attrezzatura dei visitatori, spesso non adeguata agli standard di alta montagna, rappresentava un fattore di rischio soprattutto lungo i ripidi accessi alla passerella. Il ponte, inoltre, era concepito per resistere a venti fino a 120 km/h. Fu poi stabilito che nella gola si formavano turbolenze con velocità fino a 200 km/h. Per risolvere il problema, a fronte di un budget rivisto, si decise di costruire un nuovo ponte in un punto più sicuro scostato di circa 20 m dal precedente e a un livello più alto di 30 metri. Mantenendo il concetto statico, si procedette a migliorarlo sotto alcuni aspetti. Due funi di pretensione disposte in diagonale stabilizzano le funi portanti sia verticalmente che orizzontalmente, prevenendone il sollevamento in caso di vento forte. Il ponte, con una lunghezza di 170 m e a circa 100 metri di altezza sopra lo specchio del lago Trift, è stato realizzato in sei settimane nell'estate del 2009 dopo due anni di progettazione. La passerella esistente è stata usata come piattaforma di lavoro durante la posa delle nuove funi con l'elicottero. Dopo aver ancorato queste ultime in profondità nel granito mediante barre filettate, una piccola piattaforma mobile di lavoro è stata appesa alle funi portanti per le operazioni di assemblaggio successive del piano di camminamento e degli elementi dei parapetti. Successivamente sono state posate le due funi di pretensione. A fine lavori, il vecchio ponte è stato smantellato e portato in un altro luogo; oggi si chiama Salbitbrücke e collega due capanne alpine nella vicina valle di Göschenen. AP

TRIFTBRÜCKE, GHIACCIAIO DI TRIFT, GADMEN BE

Committente Kraftwerke Oberhasli AG; Berna | **Ingegneria civile** Hans Pfaffen, Coira | **Fotografie** Robert Bösch; Oberägeri | **Date** realizzazione 2009



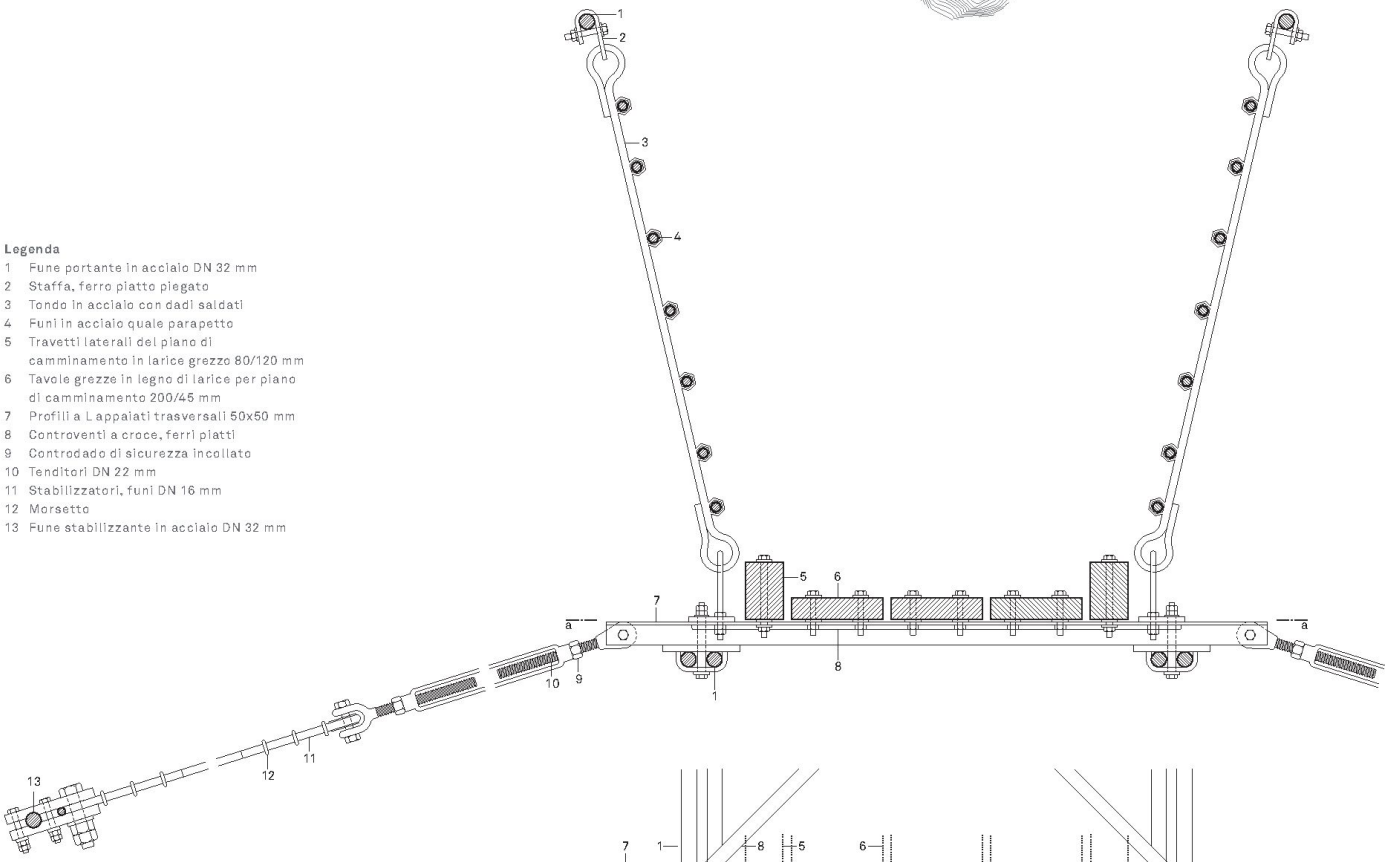
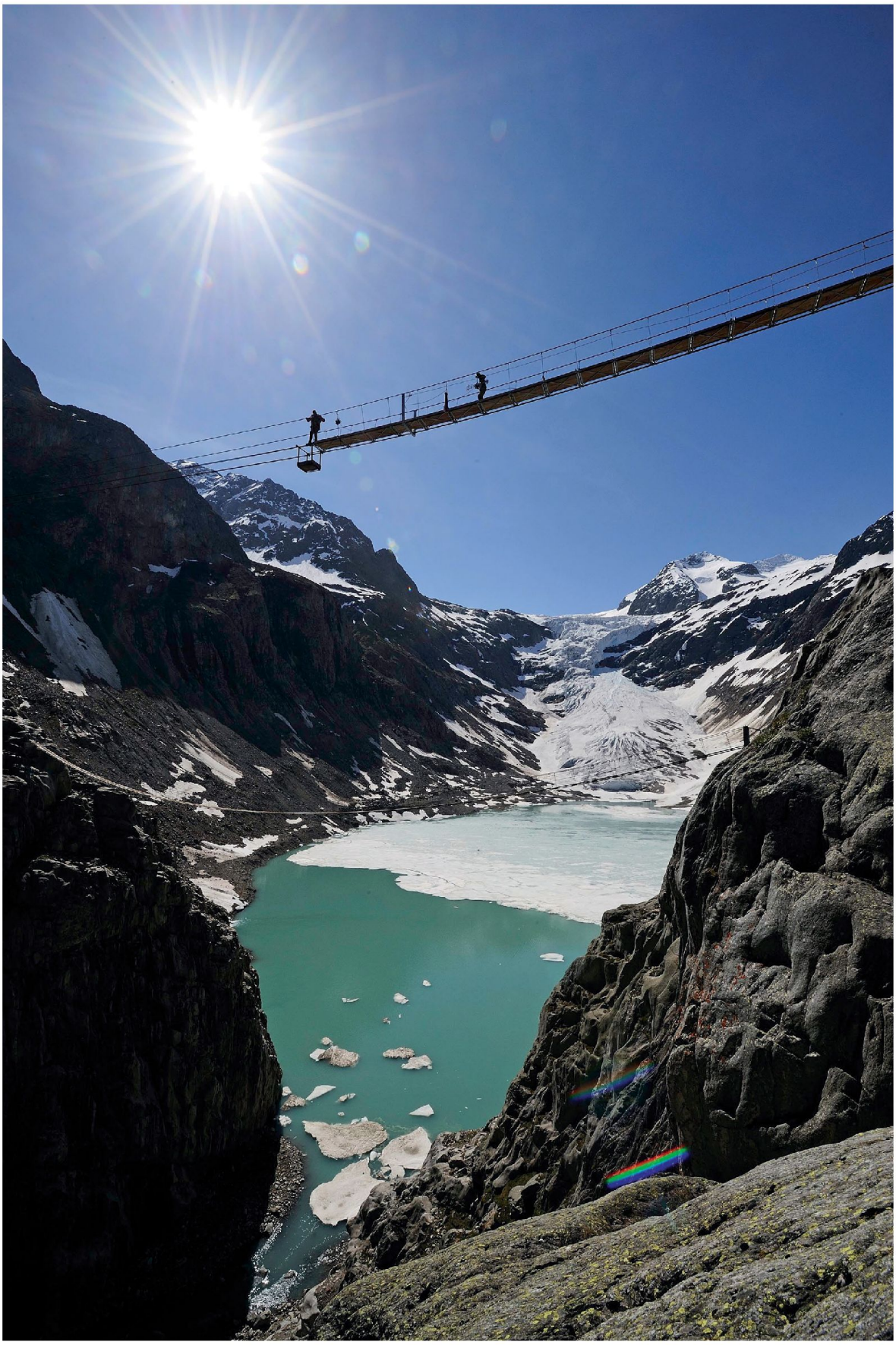
swissimage © 2013 swisstopo (BA 140024)



Pianta

Legenda

1 Fune portante in acciaio DN 32 mm
2 Staffa, ferro piatto piegato
3 Tondo in acciaio con dadi saldati
4 Funi in acciaio quale parapetto
5 Travetti laterali del piano di camminamento in larice grezzo 80/120 mm
6 Tavole grezze in legno di larice per piano di camminamento 200/45 mm
7 Profili a L appaiati trasversali 50x50 mm
8 Controventi a croce, ferri piatti
9 Controdado di sicurezza incollato
10 Tenditori DN 22 mm
11 Stabilizzatori, funi DN 16 mm
12 Morsetto
13 Fune stabilizzante in acciaio DN 32 mm



Sezione di dettaglio (sopra) e pianta (sotto)